

Bonus “Covid” per dipendenti pubblici e privati. A chi spetta?

Il Governo ha introdotto un **bonus di 100,00€** nei confronti di quei lavoratori dipendenti a cui non è stato possibile effettuare i propri servizi in modalità *smart working* e quindi hanno **continuato a lavorare in sede** nonostante l'allerta legata al contagio da Covid-19.

Il provvedimento economico con cui il Governo farà fronte alle emergenze provocate dal Coronavirus – **decreto soprannominato Cura Italia** – è stato ufficializzato dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Diversi i provvedimenti attuati dal Governo per tutelare famiglie e lavoratori, come ad esempio un **bonus da 600,00€ per le P.IVA ed i Co.Co.Co**, o anche un **aumento dei giorni di permesso** riconosciuti dalla Legge 104; tra le novità c'è anche un **premio** per tutti quei dipendenti che nel **mese di marzo**, quindi in piena emergenza da Coronavirus, hanno continuato a prestare il loro lavoro in sede.

Come noto, tra le varie misure introdotte per limitare il contagio da Coronavirus, c'è quella che invita i datori di lavoro ad agevolare l'utilizzo dello **smart working**, limitando il più possibile la presenza dei lavoratori in sede. Non sempre, però, ciò è stato possibile ed è per questo che il Governo ha voluto introdurre un **premio** per tutti coloro che nonostante l'allerta Coronavirus, e il pericolo di contagio, hanno continuato a **garantire la loro presenza in sede**.

Coronavirus, bonus di 100,00€ ai

lavoratori dipendenti: a chi spetta?

È stato il Ministro dell'Economia Gualtieri, durante la conferenza stampa di presentazione del decreto, ad annunciare l'introduzione del bonus:

“Abbiamo anche un sostegno aggiuntivo al reddito per i lavoratori che andranno in ufficio in questo mese, durante l'emergenza Coronavirus. Uno strumento introdotto con una riduzione del cuneo fiscale.”

Il premio introdotto dal decreto del Governo interessa sia i **dipendenti pubblici** che quelli del settore **privato**. Requisito fondamentale per beneficiarne è quello di aver continuato a lavorare nella sede di lavoro per **tutto il mese di marzo**.

C'è un altro requisito, di tipo economico: affinché al lavoratore possa beneficiare del bonus di 100,00€ è necessario avere un reddito da lavoro annuo **non superiore a 40.000,00€**.

Il bonus spetta anche a coloro che hanno lavorato in sede per qualche giorno di marzo, **non completando però il mese**. In questo caso l'importo del premio sarà rapportato ai giorni lavorati in sede. Prendiamo un lavoratore impegnato dal lunedì al venerdì che ha lavorato in sede fino all'11 marzo, data in cui il Presidente del Consiglio ha annunciato nuove misure restrittive.

Ciò significa 8 giorni di lavoro in sede, su un totale di 22 giorni (nel caso in cui invece avesse completato il mese senza lavorare in *smart working*). Quindi, dal momento che i 100,00€ gli sarebbero stati riconosciuti con 22 giorni di lavoro in sede, per gli 8 giorni spetta un bonus di circa 36,00€.

Coronavirus: quando viene pagato il bonus

di 100,00€?

Nella bozza del decreto si legge che il bonus da 100,00€ viene riconosciuto **automaticamente dal datore di lavoro** (ma è rimborsato dallo Stato).

Questo può decidere di pagarlo già nella **busta paga di aprile**, o comunque non più tardi del conguaglio di fine anno. È importante sottolineare che il bonus è **esentasse**, quindi i 100,00€ sono netti.

Fonte: www.money.it